



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO, in particolare, l'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ai sensi del quale l'autorità di gestione può designare uno o più organismi intermedi per provvedere alla gestione e all'esecuzione degli interventi di sviluppo rurale, pur rimanendo pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle proprie funzioni e provvede affinché l'organismo delegato possa disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento del proprio incarico;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la Decisione Comunitaria n. C(2015)8312 del 20 novembre 2015, che ha approvato il Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 (CCI 2014IT06RDNP001), di seguito PSRN, ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante” nell'ambito della misura riguardante la gestione del rischio in agricoltura di cui agli articoli 36 e 37 del citato Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO che, con la medesima Decisione, è stato fissato il finanziamento del FEASR per un contributo di euro 963.000.000,00, a cui si aggiunge la quota nazionale pari ad euro 1.177.000.000,00, individuando, altresì, il 31 dicembre 2023 come data ultima per l'esecuzione delle spese afferenti al PNSR;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

VISTO, in particolare, il sostegno fissato per la sottomisura 17.1 pari a euro 628.560.000,00 di contributo FEASR, cui si aggiunge la quota nazionale pari ad euro 768.240.000,00;

CONSIDERATO che la citata sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante” del PSRN fornisce un sostegno agli agricoltori attraverso il pagamento di un contributo pubblico a carico del FEASR e del Fondo di Rotazione dell’IGRUE, pari al 65% delle spese sostenute per i premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizootie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n.183 e ss.mm.ii., relativa al “Coordinamento delle Politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10- ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 4, del sopracitato D.M. 13 febbraio 2014, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall’Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

CONSIDERATO che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR ai sensi dell'art 7, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

VISTO il D.M. 12 gennaio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 1° febbraio 2015, reg.ne n. 372, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020 e ss.mm.ii., ed in particolare il capo III riguardante la gestione del rischio in agricoltura;

VISTO il decreto 7 maggio 2015, n.9372, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2015, reg.ne n. 2267, con il quale, ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono state delegate ad AGEA alcune funzioni dell'Autorità di gestione connesse alla gestione e trattamento delle domande di sostegno nel quadro della sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante;

VISTO il decreto 7 maggio 2015, n.9377, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2015, reg.ne n. n. 2268, con il quale, ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono state delegate ad ISMEA alcune funzioni dell'Autorità di gestione connesse ad attività propedeutiche alla gestione della domanda di sostegno, all'istruttoria dell'ammissibilità della domanda di sostegno, al monitoraggio delle polizze assicurative nel quadro della sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante;

VISTO il D.M. 23 settembre 2015, n. 19621, con il quale è stata approvata la procedura di calcolo dei parametri contributivi, e della spesa ammissibile a contributo produzioni vegetali e zootecniche;

VISTO il decreto 28 aprile 2016, n.9618, registrato alla Corte dei Conti il 23 maggio 2016, reg.ne n. 1406, con il quale è stato revocato il decreto 7 maggio 2015, n. 9377, e le funzioni ivi delegate ad ISMEA sono state attribuite ad AGEA, con l'esclusione delle attività rideterminate quali attività tecniche di supporto;

VISTO l'avviso pubblico – invito a presentare proposte per l'anno 2015 – per la sottomisura 17.1 del PSRN, approvato con decreto dell'Autorità di gestione dell'11 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 14 giugno 2016, reg.ne n.1748, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 165 del 16 luglio 2016;

VISTA la circolare AGEA prot. 18332 del 18 luglio 2016 – Istruzioni operative n. 26 Modalità e condizioni per la presentazione della domanda di sostegno per le colture vegetali – Campagna assicurativa 2015 – Avviso pubblico Decreto n.10875 dell'11 maggio 2016;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

VISTO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 7 settembre 2016, reg.ne n. 2302, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale al dott. Emilio Gatto;

VISTI i D.M. 1 agosto 2016, n. 20122, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 2016, Registrazione n. 2220, e 21 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2016, Registrazione n. 3.006 con i quali sono stati approvati i parametri contributivi per il calcolo della spesa ammissibile a contributo - produzioni vegetali - anno 2015, pubblicati sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto 7 ottobre 2016, n. 23821, che approva la check-list per l'istruttoria dell'ammissibilità delle domande di sostegno - colture 2015 - sottomisura 17.1 del PSRN, presentate ai sensi del citato avviso pubblico 11 maggio 2016;

VISTI i decreti n. 24212 del 13 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2016, e n. 31641 del 23 dicembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 28 del 3 febbraio 2017, con i quali sono stati differiti i termini per la presentazione della domanda di sostegno;

VISTO il decreto n. 29725 del 13 dicembre 2016 di approvazione della metodologia di calcolo e delle rese benchmark per le colture vegetali esclusa l'uva da vino - anno 2016 e aggiornamento rese Benchmark di talune annualità precedenti;

VISTO il decreto n. 31.323 del 21 dicembre 2016 con il quale sono state approvate n. 38.979 domande di sostegno ed è stato concesso il relativo contributo pubblico pari a euro 50.962.354,08;

VISTA la nota dell'Autorità di gestione del 5 febbraio 2017, n. 3.805, con la quale è stato richiesto ad Agea di assicurare una chiara separazione tra le funzioni delegate e le funzioni proprie di Organismo pagatore;

PRESO ATTO della nota 12 aprile 2017, n. 32259 con la quale Agea ha garantito la separazione delle funzioni delegate con particolare riferimento alle attività di controllo sulle domande di sostegno, effettuate sulla base della check-list approvata con DM n. 23821 del 7 ottobre 2016, rispetto a quelle proprie di organismo pagatore;

CONSIDERATO che Agea, nell'ambito delle funzioni delegate con il decreto 28 aprile 2016 sopra citato e sulla base della check-list di cui al decreto 7 ottobre 2016, ha provveduto a completare l'istruttoria di una seconda parte delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'avviso pubblico, di cui al decreto 11 maggio 2016, trasmettendo all'Autorità di gestione, con nota n.32.934 del 13 aprile 2017, le risultanze istruttorie in termini di ammissibilità, di quantificazione della spesa ammissibile al sostegno e di contributo pubblico concedibile;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

PRESO ATTO delle predette risultanze istruttorie che individuano in euro 20.313.494,49 la spesa ammissibile a sostegno ed in euro 13.203.774,85 il contributo concedibile;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della istruttoria già compiuta da AGEA e nelle more della conclusione dell'istruttoria delle rimanenti domande di sostegno presentate, nulla osta a che, per motivi di economicità nella gestione dell'intero procedimento, possa essere approvato un secondo elenco di domande di sostegno risultate ammissibili;

RITENUTO opportuno procedere, pertanto, all'approvazione di un secondo elenco di domande ammesse al sostegno;

DECRETA

Art. 1

(Approvazione secondo elenco di domande di sostegno colture vegetali 2015 ammissibili)

1. Sono approvate le risultanze istruttorie dei controlli effettuati dall'Organismo pagatore AGEA su n. 11.968 domande di sostegno presentate a fronte dell'Avviso pubblico 11 maggio 2016, così come modificato dai successivi decreti 13 ottobre 2016 e 23 dicembre 2016, citati nelle premesse, relativo alle polizze a copertura dei rischi sulle produzioni vegetali – campagna 2015 – di cui alla Sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante” del PSRN 2014-2020.
2. L'elenco delle domande ammesse al sostegno è riportato in allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante. Per ciascuna domanda è indicato l'importo della spesa ammessa a sostegno nonché l'importo del contributo pubblico concedibile.
3. L'importo della spesa ammessa è determinato ai sensi dell'articolo 11, lettera c) dell'Avviso pubblico di cui al precedente paragrafo 1. L'importo del contributo pubblico concesso è complessivamente di euro 13.203.774,85, pari al 65% delle spesa ammessa, di cui euro 5.941.698,68 di quota FEASR.
4. Con successivi decreti dell'Autorità di gestione, sulla base delle ulteriori risultanze istruttorie comunicate dall'Organismo pagatore AGEA, di cui in premessa, potranno essere ammesse al sostegno ulteriori domande di sostegno presentate.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

Art. 2

(Comunicazione ai beneficiari)

Contestualmente alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sarà data comunicazione ai beneficiari dell'esito della domanda di sostegno presentata, mediante posta elettronica certificata (PEC, trasmessa:

- ai Centri di Assistenza Agricola presso i quali i beneficiari hanno presentato le proprie domande di sostegno;
ovvero
- ai singoli beneficiari per i titolari di aziende agricole che hanno registrato la propria anagrafica sul portale AGEA (utenti qualificati) e che hanno presentato la domanda di sostegno attraverso il portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Art. 3

(Istanze di riesame e definizione dell'istruttoria)

Sulla base di quanto previsto dall'art. 11 del citato Avviso pubblico 11 maggio 2016, i beneficiari interessati possono presentare eventuali richieste di riesame degli esiti istruttori mediante memoria scritta motivata ad Agea Organismo Pagatore, in qualità di organismo istruttore, entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di cui all'art. 2, fatta salva la possibilità di ricorso prevista dalla vigente normativa.

Art. 4

(Presentazione domande di pagamento)

I beneficiari che non intendono avvalersi della facoltà di cui all'articolo 3 possono presentare domanda di pagamento all'Organismo pagatore AGEA, sulla base delle modalità previste dall'art. 12 dell'Avviso pubblico 11 maggio 2016. Per ciascuna domanda di pagamento l'importo massimo che può essere richiesto corrisponde al contributo pubblico concesso.

Art. 5

(Informativa trattamento dati personali)

Il trattamento dei dati personali relativo all'attività di cui all'articolo 1 è conforme al Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato sul sito internet del Ministero (www.politicheagricole.it).

L'Autorità di gestione
Dott. Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli art. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005